



Cadenazzo 17. Maggio 2022

Gentili rappresentanti dei media,
cari colleghi,

volevo anzitutto ringraziare Agroscope e il suo direttore Mauro Jermini che ci ospita oggi per la conferenza stampa. Sono molto contento di poter partecipare a questo momento informativo sul Festival della natura, in rappresentanza della Fondazione Parco del Piano di Magadino. Del resto, Agroscope è nel cuore del Parco del Piano che noi tuteliamo e promuoviamo cercando di valorizzare al meglio i suoi aspetti naturalistici oltre a quelli legati allo svago e all'agricoltura.

Da sempre la Fondazione è attenta al tema natura e appena abbiamo ricevuto l'invito da parte degli organizzatori abbiamo aderito con entusiasmo alla manifestazione.

Desidero fare un breve excursus sulla Fondazione ricordandone la genesi, un aspetto importante per capire il nostro ruolo e quello che stiamo facendo in questi anni. Il progetto ha origine nel Piano direttore cantonale (elaborato alla fine degli anni 70) nel quale si definì il comprensorio del Piano di Magadino. Dopo la famosa votazione per la variante della strada A2-A13 (datata 2007 e che la popolazione bocciò), iniziarono gli studi da parte del Dipartimento del Territorio per creare il Parco del Piano che fu poi approvato alla fine nel 2014 dal Gran Consiglio. Nel 2017 si costituì il Consiglio di Fondazione e il Comitato che è diventato operativo nel 2018 e da quasi un anno sono diventato il direttore operativo.

Oggi il Parco è un fondamentale tassello dell'intera riorganizzazione del Piano di Magadino, del quale, con i suoi 2'350 ettari, occupa circa il 55% della superficie. Lo scopo generale è appunto quello di offrire uno spazio aperto, un paesaggio di qualità - destinato allo sviluppo in sinergia di agricoltura, natura e svago - all'interno dell'area tra gli agglomerati di Locarno e Bellinzona. E' un'entità relativamente nuova che comincia però a farsi conoscere e ad essere interpellata da più parti per consulenza e mediazioni.

Da parte nostra, per questa occasione particolare abbiamo voluto organizzare una bicicletata accompagnata, con partenza dal Centro civico di Gudo (che si tiene appunto durante la manifestazione e cioè dal 18 - 22 maggio), dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 per scoprire le bellezze delle realtà agricole e naturalistiche del Parco. Mettiamo a disposizione gratuitamente delle a-bike grazie al supporto del Bike sharing del Locarnese e del Bellinzonese ma chi si iscrive è libero di portare la propria bicicletta.

Ci sembra un bel modo per avvicinare i cittadini alle bellezze naturali che l'area del Parco offre e che magari sono anche sconosciute a molti.

Perché come dice il nostro motto relativo a questa manifestazione là fuori esiste tutto un Mondo da scoprire in bicicletta.

Grazie per l'attenzione e buon Festival della natura a tutti.

Giovanni Antognini.

Direttore Fondazione Parco del Piano